ORIGINALE

CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

COMUNITÀ MONTANA DELLE VALLI DI LANZO, CERONDA E CASTERNONE

DECRETO DI LIQUIDAZIONE

DEL COMMISSARIO

N. 34/16

OGGETTO: ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLA PROCEDURA DI LIQUIDAZIONE E RIPARTO DELLA COMUNITA' MONTANA VALLI DI LANZO, CERONDA E CASTERNONE. "PUNTO 9 –RAPPORTI CONTRATTUALI IN ESSERE" – PISCINA DI LANZO – TRASFERIMENTO ALL'UNIONE MONTANA VALLI DI LANZO, CERONDA E CASTERNONE.

L'anno **DUEMILASEDICI** addì **UNDICI** del mese di **FEBBRAIO** nel Comune di **CERES, presso la sede della Comunità Montana Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone** il Commissario Liquidatore Dr. Fabrizio PEN, nominato con D.P.G.R. n. 35 del 31/03/2014, il quale ha accettato la nomina a far data dal 4/04/2014, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 14, comma 1 della Legge Regionale 28/09/2012, n. 11 e dell'art. 13, comma 1 della L.R. 14/03/2014, n. 3;

Assume questo atto ai sensi dell'art. 15, comma 6, della Legge Regionale 28/09/2012, n. 11.

DECRETO DI LIQUIDAZIONE DEL COMMISSARIO N. 34/16 DELL'11/02/2016.

OGGETTO: ATTUAZIONE ED ESECUZIONE DELLA PROCEDURA DI LIQUIDAZIONE E RIPARTO DELLA COMUNITA' MONTANA VALLI DI LANZO, CERONDA E CASTERNONE. "PUNTO 9 – RAPPORTI CONTRATTUALI IN ESSERE" – PISCINA DI LANZO – TRASFERIMENTO ALL'UNIONE MONTANA VALLI DI LANZO, CERONDA E CASTERNONE.

IL COMMISSARIO LIQUIDATORE

Premesso che:

- la L.R. 28/09/2012, n. 11 all'art. 14 ha previsto il superamento delle Comunità Montane piemontesi ed il successivo art. 16 ne ha stabilito l'estinzione;
- l'art. 14 della succitata L.R. lascia la possibilità ai comuni a questa appartenenti di costituire una o più unioni montane;
- la L.R. 14/03/2014, n. 3 ha approvato la Legge sulla Montagna, disciplinando la tempistica per la costituzione ed il riconoscimento delle future Unioni Montane;
- con D.P.G.R. n. 35 del 31/03/2014 è stato nominato Commissario Liquidatore della Comunità Montana Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone il Dr. Fabrizio PEN, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 14 comma 1 della Legge Regionale 28/09/2012, n. 11 e dell'art. 13, comma 1 della L.R. 14/03/2014, n. 3;
- dal 04/04/2014 a far data dall'accettazione della nomina il medesimo si è regolarmente insediato assumendo i poteri degli organi, che contestualmente sono stati dichiarati decaduti, ai sensi dell'art. 14, comma 2 della L.R. 11/2012;
- con D.P.G.R. n. 102 del 30/9/2014 è stato prorogato l'incarico suddetto sino al 31/12/2014;
- con D.P.G.R. n. 154 del 29/12/2014 l'incarico medesimo è stato prorogato al 30/06/2015;
- con D.P.G.R. n.58 del 25/06/2015 l'incarico è stato prorogato al 31/12/2015;
- con D.P.G.R. n. 126 del 29/12/2015 l'incarico è stato prorogato al 13/03/2016;

Preso atto che, nell'ambito delle procedure di liquidazione delle Comunità Montane di cui alla Legge Regionale del Piemonte n. 11/2012, la Giunta Regionale, con deliberazione n. 25-2605 assunta in data 14/12/2015 ha autorizzato il Commissario all'ulteriore corso della liquidazione e riparto della Comunità Montana Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone;

Constatato che la suddetta D.G.R. è stata notificata a questo ente con Nota Prot. CM n. 6738 del 18/12/2015;

Rimarcato che, in questo contesto, la procedura di liquidazione della Comunità Montana delle Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone è essenzialmente disciplinata, in termini generali, dall'art. 15, commi 5, 6, 7, 8 e 9 della L.R. 11/2012 e s.m.i., mentre nel particolare, dai contenuti e dalle disposizioni della citata D.G.R. n. 25 – 2605 del 14/12/2015 di "*autorizzazione all'ulteriore seguito*":

Richiamato il proprio Decreto di liquidazione n. 3/15 del 22/12/2015 con il quale si recepisce quanto disposto;

Constatato che il "Piano di Riparto" proposto, trasmesso alla Regione Piemonte con Nota Prot. n. 2623 in data 23/05/2015, successivamente aggiornato e integrato come da note in data 16/09/2015 e 09/10/2015 è stato condiviso dalle due Unioni che si sono costituite in seno alla Comunità Montana, l'Unione Montana Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone e l'Unione Montana Alpi Graie;

Preso atto di quanto previsto dalla prima Relazione dettagliata sul quadro generale della situazione patrimoniale finanziaria dell'ente, effettuata dal Commissario, ai sensi dell'art. 15, comma 5 della L.R. 11/2012 e s.m.i., inviata con lettera Prot. n. 3246 del 30/05/2014 alla Regione Piemonte;

Atteso che l'invio della suddetta Relazione era avvenuto entro i 60 gg. dal conferimento dell'incarico, quindi in tempo utile sul termine previsto del 3/06/2014;

Considerato che veniva segnalato al punto "2 – *RAPPORTI CONTRATTUALI IN ESSERE*" della suddetta Relazione il contratto per la piscina di Lanzo Torinese;

Visto il punto "*2.2. – CONTRATTI IN ESSERE*" del paragrafo di cui sopra come di seguito riportato:

"Piscina di Lanzo T.se – In data 06/06/2012 la Comunità Montana ha affidato con contratto rep. 26/2012 registrato a Cirié l'11/06/2012 al n. 98 Serie 1, in concessione il servizio per la gestione della piscina coperta

sita nel comune di Lanzo T.se di proprietà della Provincia di Torino alla A.S.D. AQUAFITNESS di Alpignano, per la durata di vent'anni e quindi cessante con il 05/06/2032, ai sensi dell'art. 4.

La piscina è di proprietà della Provincia di Torino ed è costruita sul terreno del Comune di Lanzo T.se. I rapporti tra i tre enti sono disciplinati da apposita convenzione sottoscritta in data 10/05/2007 n. 11789 di repertorio, denominata "Ristrutturazione funzionale e gestione del Centro Polisportivo Provinciale di Lanzo T.se intitolato a ANTONIO STUCCHI". Nella stessa all'art. 3 la Comunità Montana assumeva la gestione dell'attività direttamente o tramite affidatario.

Ai sensi dell'art. 7 del contratto summenzionato il canone di gestione della Piscina per ogni anno è fissato in €. 8.000,00, IVA esclusa, da versare in rate annuali anticipate entro il 15 giugno di ciascun anno."

Visto altresì il Punto"9 – *RAPPORTI CONTRATTUALI IN ESSERE"* della Proposta di Riparto che dispone:

*"**Le locazioni ed i contratti seguono l'immobile nell'Unione di appartenenza**. Il contratto con il gestore della Piscina di Lanzo T.se viene trasferito all'Unione Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone, poiché l'impianto natatorio insiste nel comune di Lanzo T.se.";*

Ritenuto pertanto di trasferire tutti i rapporti attivi e passivi in essere riguardanti parte dell'immobile destinato a "PISCINA ANTONIO STUCCHI" di Lanzo Torinese all'Unione succitata, nonché tutti gli impegni a questa connessi nei confronti del Gestore, ora denominato S.S.D. CENTRO NUOTO LANZO S.r.l., dell'ex Provincia di Torino, ora Città Metropolitana di Torino e del Comune di Lanzo Torinese;

Dato atto che l'ente subentrante assumerà la duplice veste di stazione appaltante il servizio, nei confronti della S.S.D. CENTRO NUOTO LANZO S.r.l., ai sensi del contratto in data 06/06/2012, rep. 26/2012 e di gestore della piscina nei confronti della Città Metropolitana di Torino e del Comune di Lanzo Torinese, come disposto dalla convenzione stipulata con i suddetti, in data 10/05/2007;

Vista la L.R. n. 11/2012 e s.m.i.;

Vista la L.R. n. 3/2014 e s.m.i.;

Vista la D.G.R. n. 35-2240 del 12/10/2015;

Vista la D.G.R. n. 36-2291 del 19/10/2015;

Visto l'art. 15 della L.R. 28/09/2015, n. 11 e s.m.i. che al comma 7, recita "*i commissari adottano, con propri decreti, ogni atto finalizzato alla sua attuazione. I decreti commissariali costituiscono titolo per le trascrizioni, le volture catastali e ogni adempimento necessario alla liquidazione o alla successione.*";

DECRETA

1. Di adottare il presente provvedimento in esecuzione alla D.G.R. n. 25-2605 del 14/12/2015 avente per oggetto "*L.R. n. 11/2012, articolo 15, comma 6. Autorizzazione al Commissario all'ulteriore corso della liquidazione e riparto della Comunità Montana Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone.*"
2. Di rilevare che, ai sensi del punto "9 – *RAPPORTI CONTRATTUALI IN ESSERE*" della Proposta di Riparto, la piscina insiste territorialmente sul Comune di Lanzo Torinese aderente all'UNIONE MONTANA VALLI DI LANZO, CERONDA E CASTERNONE.
3. Di dare atto pertanto che il presente Decreto dispone il trasferimento dei rapporti attivi e passivi connessi all'impianto natatorio denominato "PISCINA ANTONIO STUCCHI" di Lanzo Torinese aderente alla Unione Montana Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone, con sede in Ceres (TO) Frazione Fè n. 2, C.F. 92049610014.
4. Di comunicare conseguentemente agli interessati il trasferimento suddetto per i provvedimenti di competenza.
5. Di trasmettere il presente Decreto alla Regione Piemonte, all'Unione Montana Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone, alla Città Metropolitana di Torino, al Comune di Lanzo Torinese e al gestore S.S.D. CENTRO NUOTO LANZO S.r.l.
6. Di disporre che il presente Decreto sia immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.

Il presente atto viene così sottoscritto:

IL COMMISSARIO LIQUIDATORE
(PEN Dr. Fabrizio)



ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia dell'atto viene pubblicato all'Albo Pretorio di questa Comunità Montana per 15 giorni consecutivi a partire dal 19 FEB. 2016 con n° _____.



IL SEGRETARIO
(BERTA Dr. Giovanni Luigi)
